

## **Approvata la piattaforma integrativa dei pensionati, per la contrattazione sociale con il Comune di Rimini**

La riunione odierna dei Direttivi SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL, del Comune di Rimini, ha discusso e approvato all'unanimità, la piattaforma con le proposte dei pensionati, integrative della piattaforma 2008 delle tre Confederazioni CGIL CISL UIL, per la contrattazione territoriale con gli Enti Locali della Provincia di Rimini.

La piattaforma unitaria dei pensionati del Comune di Rimini è stata presentata da Franco Pesaresi, della Segreteria SPI CGIL Rimini; le conclusioni sono state svolte da Massimo Fossati, Segretario Generale CISL provincia di Rimini

Gli interventi dei partecipanti hanno rilevato l'importante fase dei rapporti unitari, grazie ai quali si esprimerà un maggiore potere contrattuale ed un ampio livello di iniziative, a sostegno della contrattazione territoriale, a partire dalla **Manifestazione pubblica che CGIL CISL UIL hanno indetto per sabato 15 dicembre prossimo**, per una migliore giustizia fiscale sui tributi locali, alla quale i pensionati parteciperanno numerosi!

Il valore della riunione unitaria dei tre Direttivi dei pensionati della città di Rimini, consiste, anche, nell'affermazione di un percorso democratico, fondato sul metodo della condivisione, sia nella fase di predisposizione e approvazione delle rivendicazioni e delle proposte, sia nella fase di ritorno, per l'approvazione di eventuali accordi.

### **In sintesi i quattro punti delle proposte integrative dei sindacati pensionati SPI, FNP, UILP**

#### **1. Difesa e Sostegno al Reddito (Tariffe, Prezzi, Rette, ISEE)**

Contrari agli aumenti delle imposte locali e delle tariffe. Chiediamo al Comune di Rimini di allargare la platea di coloro che possono usufruire di esenzioni e riduzioni, con riferimento al reddito ed alla composizione del nucleo familiare; chiediamo di rivedere l'applicazione dell'Addizionale IRPEF Comunale attraverso soluzioni alternative e concordate.

**ICI:** aumentare l'ulteriore detrazione e ridurre l'aliquota prima casa, in base al reddito o alla tipologia; **TIA:** aumentare il limite di reddito per l'esenzione della Tariffa Igiene Ambientale;

**ACQUA:** dare attuazione all'accordo Sindacati CGIL-CISL-UIL e ATO (Agenzia di Ambito Territoriale), che prevede agevolazioni tariffarie per coloro che hanno un valore ISEE inferiore a 8.500 euro; **GAS:** riprendere il confronto con il Comune per giungere ad un accordo per esenzioni e riduzioni; **Tariffa Sociale:** introduzione di una Tariffa Sociale con valenza Provinciale per Luce e Gas;

**ISEE:** strumento per la compartecipazione ai costi delle prestazioni offerte ai cittadini, da applicarsi con criteri di progressività, aumentando i controlli (Finanza, Vigili, ecc.), per consentire che il beneficio delle esenzioni, riduzioni, ecc., vada a chi ne ha veramente diritto. **Rette: (RSA, Case Protette, Centri Diurni)** il costo delle Rette sta diventando un problema che grava sulle famiglie, con costi non più sopportabili, con il rischio di diventare uno strumento selettivo per l'accesso alla rete dei servizi. Anche le Rette devono tenere conto della progressività e linearità e non a scaglioni di reddito, in altre parole occorre definire un rapporto stretto tra situazione economica e sociale.

**PREZZI:** in presenza d'aumenti generalizzati, va ripresa l'iniziativa per il contenimento dei prezzi. Il Comune di Rimini, pur con limitati poteri d'intervento, può comunque attivare un osservatorio, per monitorare l'andamento reale del costo della vita e per evitare fenomeni speculativi nella determinazione dei prezzi al consumo, coinvolgendo le associazioni dei Consumatori. Occorre attivare momenti d'incontro tra Camera di Commercio, Sindacati Confederati CGIL-CISL-UIL, Associazioni del Commercio, Cooperazione, ecc. per valutare le iniziative da mettere in atto, per contenere l'aumento dei prezzi, in particolare quelli di largo consumo (definire un paniere di prodotti di prima necessità per i pensionati a basso reddito, mercatini rionali (dal produttore al consumo), intensificare la presenza dei GAS (Gruppi Acquisto Solidale)

#### **2. Non Autosufficienza - Domiciliarità**

Il FRNA (Fondo Regionale Non Autosufficienza) offre una reale possibilità per riorganizzare e innovare l'attuale Stato Sociale Locale. Il banco di prova si avrà con l'attuazione dei prossimi Piani Sociali di Zona 2008/2011, che si collocano dentro al PSSR (Piano Sociale Sanitario Regionale) in via di approvazione, con all'interno la necessaria definizione delle Aziende di Servizio alla Persona

(ex IPAB oggi ASP), degli accreditamenti e dello stesso FRNA per il quale la Regione E.R. ha già emanato le delibere applicative. Le organizzazioni sindacali chiedono agli Amministratori locali un coerente impegno e l'attivazione dei tavoli negoziali con il Distretto e con la Conferenza Sociale e Sanitaria Provinciale. Il Fondo per la Non Autosufficienza (FRNA) destina al nostro territorio ingenti risorse (circa 18 milioni di euro), dovute ad una nuova Addizionale IRPEF Regionale pagata dai cittadini. Al Sindaco del Comune di Rimini chiediamo di assumere la responsabilità di governare le politiche per il suo utilizzo e di svolgere appieno il ruolo che gli compete nella Conferenza Sociale e Sanitaria Provinciale e nel Distretto Rimini Nord.

**Domiciliarità:** scelta strategica per dare risposte appropriate ed efficaci per soddisfare i bisogni delle persone Non Autosufficienti e delle loro famiglie. Occorre rivedere complessivamente l'Assistenza Domiciliare e il suo collegamento con le dimissioni protette, con l'abitare, la sperimentazione di appartamenti protetti, l'emersione dal lavoro nero, il tutoraggio e la formazione delle badanti (assistenti familiari) private e il loro inserimento nella rete dei servizi socio-assistenziali; quindi il trasporto, telesoccorso, consegna pasti, farmaci, alimenti, monitoraggio dell'anziano fragile, adattamento domestico, sicurezza, intesa in senso complessivo, ecc.

### **3. Mobilità – Ambiente**

Le norme legislative della Regione individuano nuovi strumenti di Pianificazione e Programmazione in grado di integrare le diverse politiche settoriali (urbanistica, abitare, ambiente, trasporti, sociosanitario, ecc.). Tali norme consentono ai Territori, attraverso i loro strumenti PTCP (piano territoriale coordinamento provinciale), Piano Strategico e Piano Strutturale, una maggiore tutela e valorizzazione del territorio dal punto di vista della Sostenibilità Ambientale e Sociale. A tale proposito, occorre dare attuazione al Documento sottoscritto nel 2006 tra il Comune di Rimini, CGIL-CISL-UIL e Sindacato Pensionati, che titola "Progetti Città di Rimini: uno Sviluppo Sostenibile Ambientale e Sociale". I contenuti del documento rientrano in modo consistente dentro il PAR (Piano di Azione Regionale) "**una società per tutte le età, invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo**". Le azioni che vanno intraprese e realizzate nella nostra Comunità, devono partire dalla Riqualificazione Urbana e Ambientale, uno dei cardini del buon vivere, per il raggiungimento di un benessere generale sia fisico sia psichico, oltretutto un investimento per la salute di tutti i cittadini. **Le Azioni:**

- diminuire gradualmente il numero di auto e moto nel Centro Storico e non solo, ampliando le isole pedonali con traffico limitato e controllo dei Vigili Urbani, Vigile Elettronico, ecc.
- parcheggi scambiatori organizzati e attrezzati con utilizzo Bus-Navetta a costo minimo del biglietto;
- armonizzare e mettere in Sicurezza la rete esistente delle Piste Ciclabili e Ciclopedonali, con controlli costanti della Polizia Municipale;
- costituzione da parte del Comune del Coordinatore delle Ciclabili e dell'Ufficio Biciclette;
- realizzare percorsi ciclabili che consentano Casa-Scuola, Casa-Lavoro, Casa-Parchi Pubblici attrezzati per il deposito delle bici, ecc.;
- riorganizzare e riqualificare il Parco Marecchia e gli altri parchi e giardini della città;
- dare continuità ai contenuti dei Protocolli sottoscritti con i Quartieri.

### **4. Sicurezza Urbana**

La sicurezza, quale priorità di intervento per promuovere un vivere civile, per il diritto alla mobilità, alla socialità, all'abitare, ai trasporti, ecc., esige, anche, un maggiore controllo del territorio, servono politiche di contrasto alla tendenza all'isolamento delle persone anziane e sole, attraverso politiche di sostegno, l'ampliamento del numero degli Sportelli Sociali, la prevenzione del degrado urbano, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il monitoraggio delle situazioni a rischio, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini non più giovani in attività di utilità sociale. **Le Azioni:**

- monitorare (Osservatorio Provinciale) lo stato di sicurezza urbana nei quartieri per individuare aree a rischio;
- potenziare il controllo del territorio attraverso l'operato della Polizia Municipale in collaborazione con le forme di Cittadinanza Attiva (associazioni di buon vicinato, questionari sulla percezione di sicurezza, vigile di quartiere da sperimentare su microzone, ecc.);
- sviluppo di Azioni di Protezione Sociale e costituzione di Sportelli Sicurezza Istituzionali in ogni quartiere;

**SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL  
Comune di Rimini**